

Regazzi: “Cercheremo di stupire”

QUI FAENZA Il coach dei Raggisolaris analizza il match: “Abbiamo solo da guadagnarci contro un avversario che ha giocatori da categoria superiore: daremo tutto”

FAENZA Nonostante i budget differenti e i diversi obiettivi di classifica con Forlì, in casa Raggisolaris c'è tanta voglia di conquistare il primo scalpo di una big, ripetendo sul parquet la storia di Davide contro Golia, anche se Faenza non parte di certo come sparring partner. “Vogliamo continuare a stupire - spiega coach Marco Regazzi -, come abbiamo sempre fatto in queste stagioni. Partite come queste sono le più semplici, perché sulla carta Forlì deve vincere e dunque abbiamo soltanto da guadagnarci. Davanti ad una società che ha fatto simili investimenti, si può soltanto sperare che la squadra non sia in giornata positiva”.

Scaramanzia a parte, arrivate però in un ottimo momento.

“Le due vittorie in trasferta sono servite molto per il morale e siamo pronti a dare ancora una volta il massimo per cercare il colpo grosso. Sappiamo che sarà dura e che partiamo sfavoriti e che ancora una volta non avremo Dal Fiume, ma vogliamo fare bene e mettere in campo tutto quello che abbiamo preparato in settimana. Ai nostri tifosi dico che ci proveremo come sempre”.

E' scontato dire che vi affiderete ancora al tiro da tre?

“Abbiamo pensato anche ad altre strategie, perché uno come Garelli avrà trovato le giuste contromisure. Il tiro da tre è sicuramente una nostra arma e nelle

ultime due giornate ci ha portato punti (con Monsummano 13 triple realizzate e con Rimini 16 ndr.), ma ogni gara ha una storia a parte e bisogna sapere affrontare tutte le situazioni. Affronteremo una squadra completa in ogni reparto e dunque dovremo essere bravi a leggere ogni situazione di gioco. Il tiro da tre dipende poi dalla giornata del singolo e quindi non si può decidere alla vigilia se sfruttarlo o meno”.

Chi teme maggiormente dell'Unieuro?

“Sinceramente lattoni, giocatore che lo scorso anno ci ha segnato 36 punti quando giocava nei Tigers Meldola e può essere la variabile dell'incontro. Certo è il nono uomo nelle rotazioni, ma cosa dovremmo dire dei primi otto? Le carriere di questi giocatori si commentano da sole e sono un lusso per questo campionato con ognuno di loro che può essere decisivo”.

A rendere questo inedito derby ancora più interessante sarà la cornice di pubblico: si prevede un PalaCattani vestito a festa.

“Mi auguro ci possa essere il record storico di pubblico, perché la società e i giocatori se lo meritano. I tifosi sono sempre stati la nostra forza sin dagli anni in Promozione ed è anche grazie a loro che ci troviamo ad affrontare un incontro così importante nel terzo campionato nazionale”.

ldf



“Il tiro da tre è una nostra arma ma non l'unica: e poi Garelli avrà già le contromisure...”

DAL CAMPO

QUI FAENZA Niente derby per Samuel Dal Fiume, costretto a guardare i compagni per la sesta giornata consecutiva. Il play-



maker si è allenato con il gruppo negli ultimi giorni, ma lo staff medico ha valutato che è meglio non rischiarlo contro Forlì, preferendolo avere in buone condizioni tra una settimana a Valsesia. Il resto della truppa è tutta abile e arruolata.

QUI FORLÌ Settimana di allenamenti senza intoppi per l'Unieuro. L'unico piccolo infortunio riguarda il giovane Simone Ravaioli, fratturatosi il setto nasale durante un allenamento con gli Under 18: ritornerà a giocare tra qualche giorno.

PUBBLICO E' annunciato il pubblico delle grandi occasioni al



PalaCattani, con circa un migliaio di forlivesi attesi sugli spalti. Per evitare code all'ingresso, le biglietterie saranno aperte dalle 16.30.

CURIOSITA' Il faentino Daniele Casadei (nella foto in alto) e il forlivese Riccardo lattoni (in basso), si sarebbe potuti affrontare oggi a maglie invertite. In estate furono contattati rispettivamente da Unieuro e Raggisolaris, ma alla fine le trattative non si concretizzarono.

MEDIA La radiocronaca della partita sarà trasmessa in diretta streaming su www.radiointernazionalebologna.it dalle 18.

Garelli: “Temo il loro entusiasmo”

QUI FORLÌ L'allenatore dell'Unieuro non si fida dei cugini: “E' una squadra con una identità solida e ogni giocatore sa benissimo quello che deve fare: servirà attenzione”

FORLÌ Il primo derby nella storia della Pallacanestro 2.015 Forlì sarà l'inedita sfida contro Faenza, piazza che non ha mai incrociato le armi con Forlì (sia Libertas che Fulgor o FulgorLibertas) nella pallacanestro romagnola ad alti livelli. Nessuno però si sogna di sottovalutare i Raggisolaris, coach Gigi Garelli in primis, ben conscio che simili avversari possono essere i più pericolosi soprattutto in trasferta.

“Preferivo affrontare Faenza un mese fa e non ora che è galvanizzata dalla due vittorie consecutive in trasferta - afferma -. E' una squadra che ha grande entusiasmo e che gioca una buona pallacanestro, dove ogni giocatore sa quello che deve fare in ogni momento dell'incontro. In questi anni sono stati bravi a non snaturare lo stile di gioco, continuando a seguire la stessa strada con lo stesso allenatore, senza dimenticare che sono riusciti a sopperire all'assenza di Dal Fiume e di altri giocatori giocando buone partite”.

Chi teme maggiormente di Faenza?

“E' una squadra che ha una identità ben precisa, la stessa caratteristica che ad esempio ha Cecina avendo un gruppo che gioca insieme da anni e che noi dobbiamo trovare, lavorando insieme da pochi mesi. I Raggisolaris hanno sei giocatori pericolosi che viaggiano in doppia cifra o la sfiorano e oltre ad elementi come Boero, Pi-

ni e Casadei ne hanno altri che danno equilibrio come Silimbani o Penserini. Mi piace molto anche Benedetti che sta ricoprendo al meglio il ruolo di playmaker titolare al posto di Dal Fiume. E' insomma una squadra da affrontare con la massima concentrazione”.

E poi c'è il micidiale tiro da tre.

“Stanno tirando con percentuali altissime e sono molto bravi a costruire i tiri migliori. Dobbiamo fare attenzione ad alcuni giocatori, perché se si innescano e si galvanizzano allora sono dolori e diventa difficile fermarli”.

Per Forlì sarà dunque l'ennesimo esame di maturità.

“Dobbiamo cercare di affrontare nella maniera migliore una squadra organizzata: a volte ci siamo riusciti e altre ci è andata male come con Cecina. Veniamo da sei vittorie e stiamo bene e dunque dobbiamo dare continuità ai risultati. Faenza è l'avversario giusto per mostrare segnali di crescita”.

In contemporanea di giocherà Cecina-Piacenza: con una vostra vittoria e un successo degli emiliani balzerete in vetta.

“Penso solo alla mia squadra e non alle avversarie e alla classifica: il risultato di quella partita non cambierà gli scenari. E' presto per fare calcoli in un campionato così lungo e ricco di insidie come la serie B”.

ldf



“Dobbiamo evitare che i loro tiratori prendano fiducia altrimenti sarà difficile fermarli”

SERIE B Impegno sulla carta abbordabile per i Crabs contro Torino, la gara migliore per cancellare il ko nel derby con Faenza: palla a due al Flaminio alle 18

NTS Rimini, niente scherzi con gli universitari piemontesi del Cus

RIMINI C'è voglia di riscatto in casa NTS Rimini dopo lo scivolone casalingo nel derby contro Faenza, partita che ha lasciato qualche malumore di troppo nell'ambiente. L'occasione per il riscatto ci sarà già questa sera, quando il non irresistibile Cus Torino arriverà al Flaminio alle 18, formazione che fino ad ora ha conquistato soltanto due punti, ma a tavolino contro Trecate. Le premesse per ritornare alla vittoria dunque non mancano, anzi, sarebbe incredibile avvenisse il contrario.

“Dopo la sconfitta di domenica ci sia-

mo rimboccati le maniche - afferma capitano Federico Tassinari -: in settimana abbiamo infatti lavorato bene. Sarà necessario limitare il più possibile le nostre amnesie difensive e restare

concentrati per tutti i quaranta minuti non avendo l'attaggiamento mostrato con Faenza. Inoltre bisogna restare uniti in ogni momento della partita, senza mai scoraggiarsi o abbassare la testa, perché non ce lo possiamo assolutamente permettere. Se uno o

due giocatori vanno giù di tono, ne risente poi tutta la squadra: non c'è bisogno di strafare, quello che conta è

**Tassinari:
“Bisogna tenere
sempre alta la
concentrazione
e cercarci per
tutta la partita”**



Coach **Georgi Mladenov**

Foto **Crab Rimini**

l'intensità difensiva. Se uno non è in giornata positiva al tiro dovrà essere d'aiuto alla squadra in altri modi”.

Per prima cosa non bisognerà sottovalutare i piemontesi, squadra che fa della velocità la sua forza e che ha in Mai-

no un ottimo realizzatore, anche se è l'unico giocatore ad andare a canestro con continuità. “Il Cus è una squadra giovane con un buon allenatore, Arioli, che mi ha allenato proprio a Torino quando giocavo in B1 nella PMS - continua Tassinari - ogni partita è un esame di maturità per noi, e dovremo scendere in campo decisi e determinati per prenderci i due punti. Di scontato in questo campionato non c'è nulla e dunque la classifica dei nostri avversari non la dobbiamo guardare”. Tra i dieci in panchina ci sarà anche Foiera vittima di una semplice elongazione durante il derby e già ritornato ad allenarsi da venerdì. A scopo precauzionale però non entrerà in campo per ristabilirsi completamente.